

RADIOFONIA MILANO

In data 24 novembre u.s. si è svolta la riunione tra la RSU e i lavoratori della Radiofonia milanese.

Oggi a distanza di due anni e mezzo dalla firma del verbale di Accordo sottoscritto nel marzo del 2007 giungiamo alla verifica, avendo dato alla RAI tutto il tempo (forse troppo) necessario per mettere in pratica, a fronte della nostra pervicace disponibilità, come si evince chiaramente dall'Accordo stesso, i rilanci che avevamo pattuito.

In un primo incontro con la dott.ssa Marchesini, richiesto già da mesi, ottenuto in ottobre scorso, abbiamo purtroppo assistito ad una ulteriore sospensiva quando invece ci saremmo aspettati la conclusione senza altri rimandi di tutte le questioni rimaste in sospeso: i rifacimenti tecnologici degli Auditori A e B in testa, la riorganizzazione dell'Ufficio della Produzione Radio con l'inserimento di un secondo impiegato per permettere che l'iter organizzativo-burocratico non sia più lasciato al caso, valorizzare il potenziale ideativo-realizzativo di Milano e, non meno importante, inserire in organico un ulteriore microfonista per gli impegni produttivi di ripresa complessa.

I lavoratori della Radiofonia ritengono indispensabile che si arrivi a chiarire tutti questi aspetti nel più breve tempo possibile considerato che in altre Sedi e Centri di Produzione sono state portate a termine le operazioni di innovazione tecnologica (Auditorium di Torino, Napoli e vari studi nelle Sedi)..

È da ricordare, inoltre, che i lavoratori della Radiofonia di Milano, per quanto riguarda le riprese in Esterna, sono in attesa ormai da anni di nuovi apparati digitali (Mixer e sistemi di registrazione digitali su hard disk) in uso già da tempo presso le Riprese Esterne di Roma.

Infine aleggia una profonda incertezza sull'intero settore milanese, a causa dell'instabilità dei palinsesti.

E' a questo punto necessario aprire un tavolo di confronto immediato, in assenza del quale ci vedremo costretti ad avviare una procedura di conciliazione per obbligare la RAI a prendersi in prima persona le responsabilità in merito alla Radiofonia milanese.